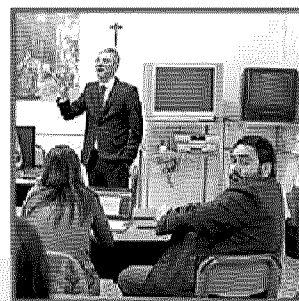
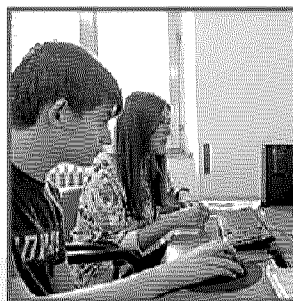


LA SCUOLA DEL FUTURO: PROGETTO DELL'ISC 'FRACASSETTI'



Il digitale rende più facili le lezioni

Il preside Evangelisti: «Vantaggi per professori e studenti»

LA SCUOLA che incontra il futuro, che guarda avanti senza dimenticare la tradizione. E il progetto ««Costruire digitale»» dell'Isc Fracassetti, realizzato con i finanziamenti ministeriali, col contributo delle famiglie e la donazione di privati come Teseo, l'agenzia di Fermo Ina Assitalia e Proel.

I RAGAZZI hanno computer e lavagne interattive, hanno tablet e strumenti per arricchire il loro percorso formativo, oltre ad una piattaforma educativa di grande valore, come sottolinea il dirigente, Ado Evangelisti: «Abbiamo i computer in ogni classe della secondaria e stiamo completando la dotazione della primaria. Gli insegnanti, tutti di altissimo valore, hanno seguito la formazione esterna e quella interna coordinata dal nostro insegnante di matematica Cristian Minnucci. Sono stati tutti impegnati e collaborativi, han-

no partecipato con grande entusiasmo ad ogni passaggio e di questo vorrei render loro merito».

«PUNTO fondamentale del progetto - prosegue il dirigente - è quello di consentire ai docenti di utilizzare una qualsiasi tecnologia sia loro congeniale per predisporre materiale didattico valido facendo uso delle nuove tecnologie, senza vincolare nessuno ad un particolare hardware o software. Nelle aule troverete: lavagne interattive multimediali, proiettori, maxischermi, iPad, tablet Android, smartphone Android».

I RAGAZZI mostrano quello che

hanno imparato, le ricerche e i lavori fatti, in ogni materia, con l'entusiasmo di chi si sente dentro una buona scuola. Evangelisti aggiunge: «C'è anche il vantaggio per gli studenti che per qualunque motivo si dovessero trovare in condizione di assenza per lungo tempo, per i più vari motivi, o di disagio: grazie alla tecnologia riusciamo a garantire loro la copertura delle lezioni».

IL PRESIDE sottolinea che non vengono forniti tablet a tutti gli studenti, per evitare distrazioni: «Almeno in questa fase abbiamo preferito legare gli studenti alla tecnologia ma per garantire una più ampia partecipazione e il massimo coinvolgimento». E infatti, bravi i ragazzi, con grande competenza e serietà hanno raccontato il loro lavoro col nuovo sistema, parlando al pubblico che oggi riempie le aule, puntando ad un futuro che è per loro a portata di mano.

Angelica Malvatani

